

Malpensa, la crisi taglia 390 posti

L'abbandono di Alitalia costringe Sea a nuovi prepensionamenti



IL MANAGER

Beppe Bonomi, presidente di Sea. La società annuncia l'apertura della mobilità

ANDREA MONTANARI

A POCO più di un anno dall'abbandono di Alitalia da Malpensa, arriva una nuova tegola su Sea. La società che gestisce gli aeroporti milanesi, infatti, ha chiesto ieri il prepensionamento di 390 dipendenti sui circa 5200 del gruppo. Una scelta obbligata dopo la diminuzione dei voli di Alitalia sull'ex hub lombardo, che sono passati da 1238 settimanali agli attuali 187. Una decisione che si aggiunge alla messa in cassa integrazione già da un anno di altri 900 lavoratori.

«Il drastico calo di traffico derivante dagli effetti sia della crisi economica che dal de-hubbing di Alitalia su Malpensa — spiega la società in una nota — ci impongono di promuovere una procedura di mobilità». Che riguarderà, però, solo personale con requisiti per il pensionamento anticipato. Nessun licenziamento, quindi. Né per i dipendenti di Sea né per quelli di Sea handling. «Gli strumenti individuati l'anno passato — aggiunge Sea — a causa dell'aggravarsi della situazione economica

L'esodo anticipato potrà riguardare lavoratori di tutto il gruppo fino al 2013

La società: "Una scelta obbligata"

La Cgil: "Non accetteremo licenziamenti"



IL SINDACATO

Nino Cortorillo della Filt Cgil «Su eventuali licenziamenti non accetteremo mai di discutere»

internazionale appaiono infatti oggi insufficienti».

L'annuncio era nell'aria e non sembra avere colto di sorpresa i sindacati che hanno ricevuto la comunicazione ieri e incontreranno i vertici di Sea lunedì. «Si tratta certamente delle conseguenze della crisi del mercato e in particolare nel settore del trasporto aereo più forte delle previsioni e delle scelte fatte in passato da Alitalia — spiega il segretario generale della Filt-Cgil Nino Cortorillo — Certo hanno influito anche i ritardi sulla vendita del settore cargo e sulla liberalizzazione delle rotte. Sono convinto che passata questa fase tutto si riprenderà. Siamo disponibili a discutere, magari anche di come accompagnare alla pensione chi ha già i requisiti previsti, ma non accetteremo mai dei licenziamenti».

La procedura potrà interessare da oggi fino al 2013 sia i dipendenti di Sea che di Sea handling. Anche per questo motivo, quest'anno Cgil, Cisl e Uil celebreranno unitariamente il Primo maggio a Varese. «Malpensa è stato un altro disastro come l'Expo», attacca la Cisl lombarda.